

COLLEZIONISMO

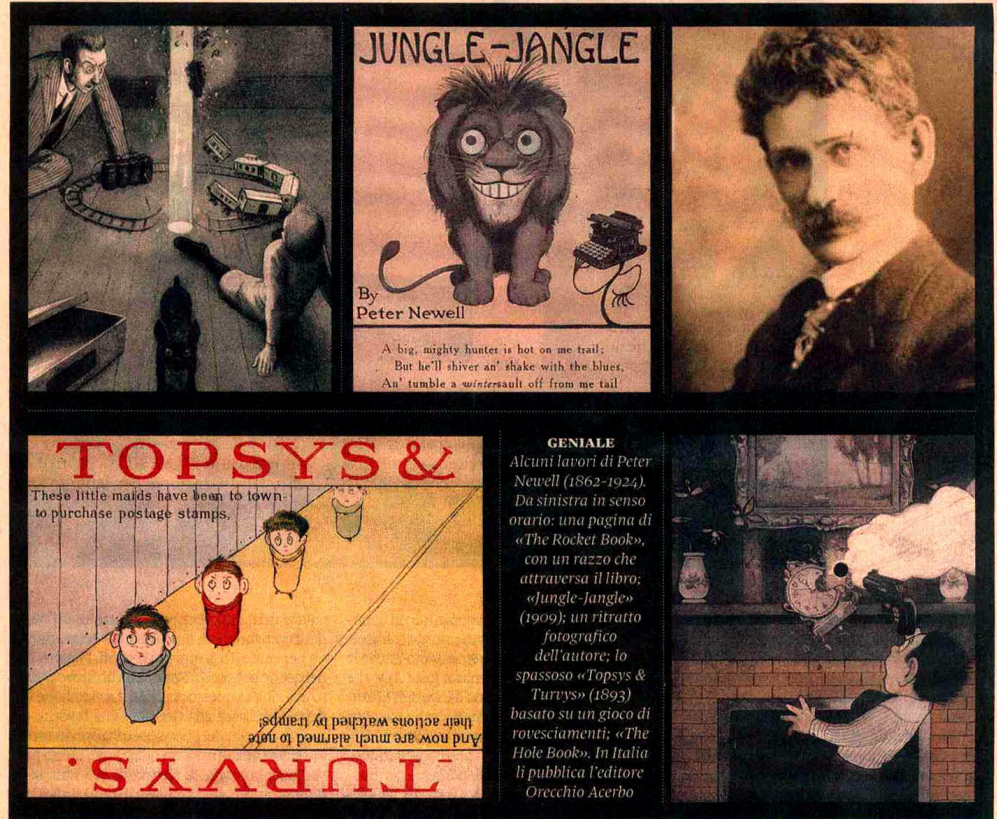
Newell tra buchi e razzi

Cento anni fa usciva un volume destinato a entrare nella storia dell'editoria: «The Rocket Book» resta un classico del design

di Santo Alligo

Quando Bruno Munari - autore di libri forati o "illeggibili" - non muoveva ancora i primi passi, dall'altra parte dell'Oceano, negli Stati Uniti, Peter Newell creava i suoi "libri giocattolo", bucati, sbilenchi, con ombre e a due sensi di lettura. Disegnatore d'eccezione e geniale precursore, con le sue straordinarie invenzioni cartotecniche, Newell fece fare un balzo di mezzo secolo all'editoria di fine Ottocento e inizio Novecento. Nato nel 1862 a Rice Corners, in McDonough County, nell'Illinois, a ventun'anni si trasferì a New York, dove iniziò a pubblicare i suoi disegni su «Harper's Bazar» e sul «New York Graphic». Illustrò molti libri tra cui *Alice's Adventures in Wonderland* e *Through the Looking-Glass*, and *What Alice Found There* di Lewis Carroll e molte tavole domenicali a fumetti e illustrazioni per quotidiani, diventando uno dei più prolifici e famosi illustratori del suo tempo. Con gli svolazzi calligrafici della sua firma riuscì a creare un originale autoritratto di profilo.

Ma il suo nome e la sua popolarità sono legati soprattutto ai libri giocattolo. Nell'ottobre del 1912 Harper & Brothers di New York pubblicava *The Rocket Book*. Il libro, destinato ai ragazzi, aveva un foro ovoidale di un centimetro per cinque millimetri proprio al centro di tutte le pagine. Un buco in tutte le pagine? Che novità era questa? Beh... non si trattava di una novità. Newell non era nuovo a queste trovate geniali. Quattro anni prima, nel 1908, aveva pubblicato *The Hole Book*, primo libro con un foro che attraversava tutte le pagine e nel 1909 *Jungle-Jangle*, che di fori ne aveva tre. In *The Rocket Book*, un ragazzino fa partire dalla cantina di un grattacielo di New York un razzo, il quale, attraverso il foro della pagina, sale dal primo fino all'ultimo piano, causando tutta una serie di divertenti disastri; salteranno in aria una tavola imbandita, un vaso di fiori, un cassetto di posate, la tastiera di un pianoforte, un grammofoono, i binari di un treni-



no elettrico, il giornale tra le mani di un lettore, una macchina da scrivere.

In *The Hole Book* è ancora un ragazzo a sparare inavvertitamente un colpo di pistola (e questo fa riflettere sulla facilità con cui si acquistano armi negli States); ne fa le spese l'orologio di casa, così che il proiettile, perforata la prima pagina, con esiti catastrofici arriva, foglio dopo foglio, a fare un buco a una caldaia, al quadro di un pittore, alla pipa di un anziano, al sacco di grano del mugnaio, fino all'ultima tavola, dove fa un buco nel muro nel quale va a rifugiarsi un topolino inseguito da un gatto.

Lo spassoso *Jungle-Jangle*, il meno comune dei tre da trovarsi sul mercato antiquario, è imperniato sulla passione per la caccia del presidente americano Theodore Roosevelt. Qui, gli occhi e la bocca sorridente degli animali africani che si susseguono pagina dopo pagina (rinoceronte, leone, scimmia...), grazie a due perforazio-

ni tonde appaiate e a una mezzaluna sottostante, nell'ultima illustrazione si riveleranno essere i fori delle canne di due pistole (gli occhi) e la cartucciera stretta alla vita del presidente (i denti).

Altra invenzione geniale è il libro sbilenco, forse la sua opera più nota; lo *Slant Book* esce nel 1910, in una bizzarra forma romboidale. Sfogliando il libro, con l'accortezza di tenere perfettamente verticale il dorso, si può seguire meglio la folle discesa della carrozzella con l'infante Bobby (che abita in collina) sfuggita dalle mani della sua balia; così, nella successione delle illustrazioni, la carrozzella, come un bolide, investe tutto quello che trova sul suo passaggio con gran divertimento del piccolo passeggero e del lettore. A questi risultati Newell arriva dopo la creazione di altri libri del tutto particolari e inaspettati. *Topsys & Turveys*, edito da The Century Company, è un libro a immagini multiple edito nel 1893; interpreti le figure e leg-

gi le didascalie fino alla fine, poi, capovolgendo il libro e risfogliandolo dall'ultima pagina, le stesse illustrazioni, ma con un testo diverso, rivelano un altro significato: un elefante diventa uno struzzo, un agricoltore un maiale, un serpente acquatico un'anatra, un pastore una capra e così via. *A Shadow Show* esce nel 1896. Le figure a colori sul recto di ogni pagina, racchiuse in un ovale, se viste al verso in controluce, diventano ombre cinesi rivelando un'altra immagine: due lottatori di sumo nell'ombra diventano un ippopotamo, un uomo vicino a un albero diventa uno scoiattolo, tre anatre un pellerossa.

A cento anni esatti dalla pubblicazione di *The Rocket Book*, ultimo libro uscito dalla mente e dalle mani di Peter Newell, l'opera dell'artista statunitense continua, come ogni classico, a essere più viva che mai grazie alle continue ristampe, in Italia pubblicate da Orecchio Acerbo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA